

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

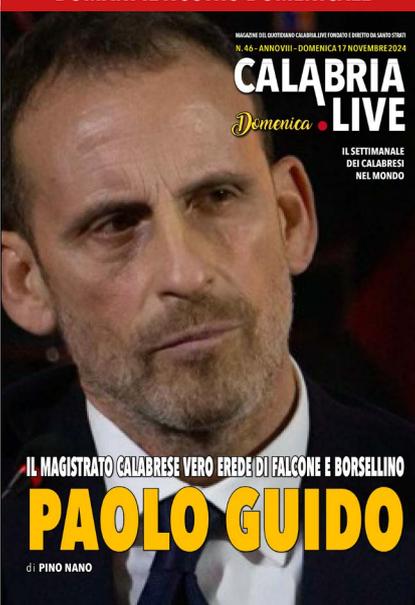
TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL REPORT DI BANKITALIA INDICA PER IL PRIMO SEMESTRE DEL 2024 UN AUMENTO DELLO 0,4% DEL PIL

IN CALABRIA L'ECONOMIA CRESCE, MA IL RITMO È LENTO E PERMANE L'INCERTEZZA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



MAGAZINE DEL QUOTIDIANO CALABRIA.LIVE FONDATAIO DIRETTO DA SANTO STRATI
N. 46 - ANNO VIII - DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024

CALABRIA LIVE
Domenica •

IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

IL MAGISTRATO CALABRESE VERO EREDE DI FALCONE E BORSSELLINO

PAOLO GUIDO

di PINO NANO



IPSE DIXIT MARIAELENA SENESE Seg. gen. Uil Calabria



sostegno al reddito per le famiglie, il potenziamento e la structuralità degli incentivi finalizzati alla creazione di occupazione stabile, e misure per sostenere il potere d'acquisto. Chiaramente continueremo a monitorare l'evolversi della situazione, ribadendo la propria disponibilità a collaborare con le istituzioni locali e nazionali per costruire un percorso di sviluppo equo e inclusivo, che offra prospettive concrete e stabili ai lavoratori e alle famiglie calabresi»

Questi dati confermano l'urgenza di interventi mirati da parte delle istituzioni e della politica. La crescita debole dell'occupazione, la contrazione dei consumi e l'accesso limitato al credito rischiano di vanificare i segnali di ripresa economica che si intravedono. La Uil Calabria chiede con forza un piano regionale di

LA REPLICA DI CALDEROLI

«LA LEGGE NEL SUO INSIEME È CONFORME ALLA COSTITUZIONE»

L'OPINIONE / NICOLA IRTO

«CALDEROLI DOVREBBE DIMETTERSI»

IL PRESIDENTE OCCHIUTO

«AVEVO CHIESTO UNA MORATORIA, ORA LA IMPONE LA CONSULTA»

UNICAL



LE RICORRENZE DIMENTICATE NEL 50ESIMO DALLA NASCITA

IL CONSIGLIERE CIRILLO



ENTRO DICEMBRE CONSEGNA LAVORI OSPEDALETTO DI CAULONIA

LA CERIMONIA A ROMA



A DOMENICO NACCARI CONSEGNA IL PREMIO MIGLIOR CONSOLE DELL'ANNO

FOCUS

IL RAPPORTO
DELLA BANCA D'ITALIA
SULL'ECONOMIA CALABRESE

In Calabria una lenta e discontinua crescita

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Cresce a ritmi lenti e discontinui l'economia in Calabria: nel primo semestre del 2024, infatti, si è registrato un aumento del +0,4% del Pil. È quanto emerso dal Report della Banca d'Italia sull'economia calabrese, in cui viene evidenziata una crescita moderata, nei primi nove mesi dell'anno, per il fatturato delle imprese calabresi, mentre la redditività e la liquidità aziendale sono rimaste sui livelli elevati dello scorso anno.

Il report, poi, ha rilevato come «l'industria in senso stretto ha mostrato segnali di ripresa, spinta principalmente dal comparto alimentare, che ha tratto vantaggio anche dall'aumento della domanda estera. Nel settore delle costruzioni è proseguita la fase espansiva del segmento delle opere pubbliche, che ha beneficiato degli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr); l'edilizia privata ha invece risentito del ridimensionamento degli interventi di riqualificazione connessi al Superbonus. L'espansione del settore terziario è stata frenata dalle difficoltà nel commercio al dettaglio».

I livelli occupazionali in regione hanno continuato a crescere, «sebbene a un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale – dice il report – alimentati dalla componente del lavoro alle dipendenze». «Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat – si legge – nella media dei primi sei mesi dell'anno in corso il numero degli occupati in Calabria è au-



mentato dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023. L'incremento risulta tuttavia inferiore rispetto a quello osservato in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno (rispettivamente 1,5 e 2,5 per cento)».

Nella media dei primi sei mesi dell'anno in corso il numero degli occupati in Calabria è aumentato dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023. L'incremento risulta tuttavia inferiore rispetto a quello osservato in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno.

«Il tasso di occupazione – continua il report – ha raggiunto il 44,3 per cento (era il 43,5 nello stesso periodo del 2023), per effetto anche dalla riduzione della popolazione in età da lavoro (15-

64 anni), diminuita dello 0,4 per cento rispetto al primo semestre del 2023; il divario del tasso di occupazione regionale dalla media nazionale è rimasto comunque ampio e costante (pari a 17 punti percentuali)».

«L'aumento del numero di occupati si è associato ad una riduzione delle persone in cerca di un impiego; il tasso di disoccupazione è, quindi, diminuito al 15,4 per cento – emerge dal report – pur confermandosi superiore alla media del Mezzogiorno e doppio rispetto a quello nazionale. La partecipazione al mercato del lavoro è invece rimasta stabile: il tasso di attività si è attestato al 52,6 per cento, un valore analogo a quello del primo semestre 2023».

Importante il dato che riguarda l'incremento dell'occupazione, che ha riguardato prevalentemente le



segue dalla pagina precedente

• AMS

donne, con una conseguente riduzione del differenziale fra il tasso di occupazione maschile e quello femminile a 23,6 punti percentuali (era 24,9 nello stesso periodo dell'anno precedente). È stato, inoltre, alimentato dalla componente del lavoro alle dipendenze mentre il numero dei lavoratori autonomi è tornato a contrarsi, seguendo la riduzione del numero di imprese individuali attive riscontrata nel corso del semestre.

L'incremento dell'occupazione ha contribuito a sostenere i redditi delle famiglie calabresi, aumentati anche in termini reali grazie alla crescita contenuta dei prezzi. Ciononostante i consumi delle famiglie si sono leggermente ridotti, risentendo ancora dell'ampia perdita del potere d'acquisto accumulatasi nel biennio 2022-23; è rimasto elevato il ricorso al credito al consumo».

La dinamica del credito bancario al settore privato non finanziario è divenuta lievemente negativa; la contrazione ha interessato i finanziamenti alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione e soprattutto i prestiti alle imprese di piccola dimensione. La domanda è stata ancora frenata dall'elevato costo del credito, seppur in lieve calo; l'atteggiamento degli intermediari è stato improntato a una maggiore cautela.

Il tasso di deterioramento dei crediti alle imprese è aumentato di poco, mantenendosi su livelli storicamente contenuti. Dopo la riduzione dello scorso anno, i depositi bancari delle famiglie sono tornati a crescere; è risultato ancora alto l'interesse verso le forme di risparmio maggiormente remunerative, soprattutto titoli di Stato e obbligazioni bancarie.



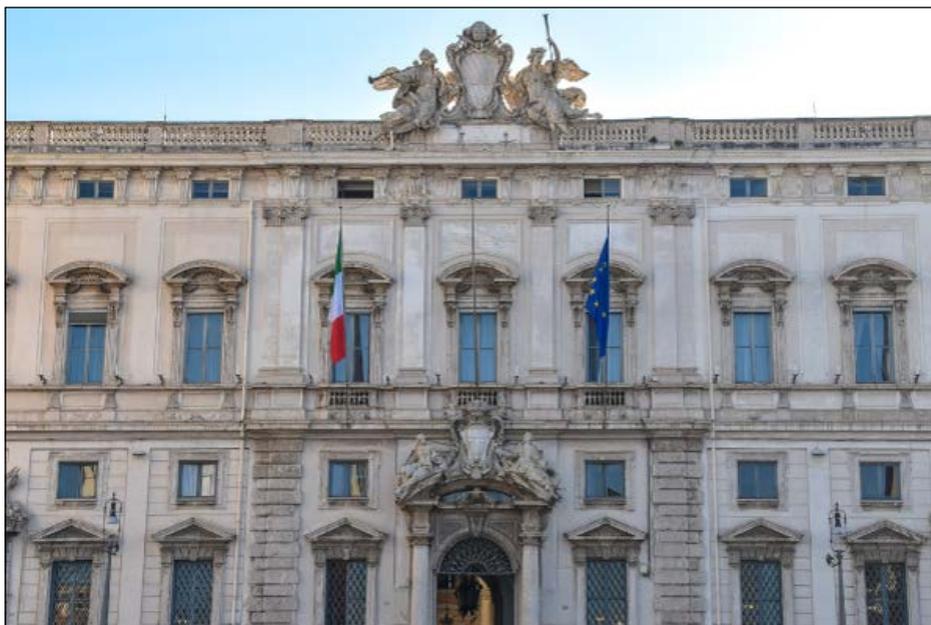
Andando più nel dettaglio, per il settore dei trasporti, i passeggeri transitati per gli aeroporti regionali nei primi nove mesi dell'anno sono cresciuti del 2,3 per cento. Al calo della componente domestica si è contrapposto l'aumento dei flussi esteri, che è stato favorito dall'incremento dei voli internazionali (di circa un quinto), riferibile in gran parte alle nuove rotte introdotte nello scalo di Reggio Calabria. Per il Porto di Gioia Tauro, invece, continua il trend positivo di crescita iniziata nel 2019: la movimentazione di container nei primi nove mesi dell'anno è salita del 10,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (era cresciuta del 5 per cento nel 2023).

Tasso negativo, invece, per il «tasso di natalità» delle imprese individuali e per le società di persone, che è negativo, mentre quello generale ha registrato un risultato pari allo 0,4%, in linea con la media italiana e con il dato del periodo corrispondente del 2023.

Per quanto riguarda la situazione reddituale delle imprese, queste hanno continuato a mantenere ampie disponibilità liquide, prevalentemente nella forma di depositi a vista. Nel primo semestre il grado di liquidità, misurato come il rapporto tra la somma di depositi e titoli quotati e l'indebitamento finanziario a breve, è rimasto sostanzialmente stabile su valori elevati.

La crescita delle esportazioni di merci, in atto dal 2021, è proseguita anche nel primo semestre dell'anno in corso. Le vendite a prezzi correnti sono aumentate del 18 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2023.

L'incremento ha interessato i principali settori di specializzazione regionale, soprattutto i prodotti dell'industria alimentare e le sostanze e prodotti chimici, che insieme rappresentano oltre il 60 per cento delle esportazioni. Con riguardo ai mercati di sbocco, l'aumento ha riguardato gli scambi verso i paesi extra UE, in particolare quelli asiatici. ●



**AUTONOMIA
DIFFERENZIATA**

I Giudici ritengono che la distribuzione delle funzioni legislative e amministrative tra i diversi livelli territoriali di governo, in attuazione dell'art. 116, terzo comma.

La Corte Costituzionale bocchia sette norme della legge

La Corte Costituzionale ha bocciato sette profili della legge dell'Autonomia differenziata, ossia dai Livelli Essenziali di Prestazione alle aliquote sui tributi.

«Secondo il Collegio – si legge nella nota della Corte Costituzionale – l'art. 116, terzo comma, della Costituzione (che disciplina l'attribuzione alle regioni ordinarie di forme e condizioni particolari di autonomia) deve essere interpretato nel contesto della forma di Stato italiana. Essa riconosce, insieme al ruolo fondamentale delle regioni e alla possibilità che esse ottengano forme particolari di autonomia, i principi dell'unità della Repubblica, della solidarietà tra le regioni, dell'eguaglianza e della garanzia dei diritti dei cittadini, dell'equilibrio di bilancio».

«I Giudici ritengono – si legge ancora – che la distribuzione delle funzioni legislative e amministrative tra i diversi livelli territoriali di governo, in attuazione dell'art.

116, terzo comma, non debba corrispondere all'esigenza di un riparto di potere tra i diversi segmenti del sistema politico, ma debba avvenire in funzione del bene comune della società e della tutela dei diritti garantiti dalla nostra Costituzione. A tal fine, è il principio costituzionale di sussidiarietà che regola la distribuzione delle funzioni tra Stato e regioni».

«In questo quadro – viene evidenziato – l'autonomia differenziata deve essere funzionale a migliorare l'efficienza degli apparati pubblici, ad assicurare una maggiore responsabilità politica e a meglio rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini».

La Corte, nell'esaminare i ricorsi delle Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania, le difese del Presidente del Consiglio dei ministri e gli atti di intervento ad opponendum delle Regioni Lombardia, Piemonte e Veneto, ha ravvisato l'incostituzionalità dei seguenti profili della legge:

«La possibilità che l'intesa tra lo Stato e la regione e la successiva legge di differenziazione trasferiscano materie o ambiti di materie, laddove la Corte ritiene che la devoluzione debba riguardare specifiche funzioni legislative e amministrative e debba essere giustificata, in relazione alla singola regione, alla luce del richiamato principio di sussidiarietà; - il conferimento di una delega legislativa per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (Lep) priva di idonei criteri direttivi, con la conseguenza che la decisione sostanziale viene rimessa nelle mani del Governo, limitando il ruolo costituzionale del Parlamento; - la previsione che sia un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (dPCm) a determinare l'aggiornamento dei Lep; - il ricorso alla procedura prevista dalla legge n. 197 del 2022

segue dalla pagina precedente • AUTONOMIA

(legge di bilancio per il 2023) per la determinazione dei Lep con dPCm, sino all'entrata in vigore dei decreti legislativi previsti dalla stessa legge per definire i Lep; - la possibilità di modificare, con decreto interministeriale, le aliquote della compartecipazione al gettito dei tributi erariali, prevista per finanziare le funzioni trasferite, in caso di scostamento tra il fabbisogno di spesa e l'andamento dello stesso gettito; in base a tale previsione, potrebbero essere premiate proprio le regioni inefficienti, che - dopo aver ottenuto dallo Stato le risorse finalizzate all'esercizio delle funzioni trasferite - non sono in grado di assicurare con quelle risorse il compiuto adempimento delle stesse funzioni; - la facoltatività, piuttosto che la doverosità, per le regioni destinatarie della devoluzione, del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, con conseguente indebolimento dei vincoli di solidarietà e unità della Repubblica; - l'estensione della legge n. 86 del 2024, e dunque

dell'art. 116, terzo comma, Cost. alle regioni a statuto speciale, che invece, per ottenere maggiori forme di autonomia, possono ricorrere alle procedure previste dai loro statuti speciali». Per la Corte, poi, interpretando in modo «costituzionalmente orientato» le altre previsioni della legge, ha evidenziato come «l'iniziativa legislativa relativa alla legge di differenziazione non va intesa come riservata unicamente al Governo; la legge di differenziazione non è di mera approvazione dell'intesa ("prendere o lasciare") ma implica il potere di emendamento delle Camere; in tal caso l'intesa potrà essere eventualmente rinegoziata; la limitazione della necessità di predeterminare i Lep ad alcune materie (distinzione tra "materie Lep" e "materie-no Lep") va intesa nel senso che, se il legislatore qualifica una materia come "no-Lep", i relativi trasferimenti non potranno riguardare funzioni che attengono a prestazioni concernenti i diritti civili e sociali». E, ancora, «l'individuazione, tramite compartecipazioni al getti-

to di tributi erariali, delle risorse destinate alle funzioni trasferite dovrà avvenire non sulla base della spesa storica, bensì prendendo a riferimento costi e fabbisogni standard e criteri di efficienza, liberando risorse da mantenere in capo allo Stato per la copertura delle spese che, nonostante la devoluzione, restano comunque a carico dello stesso; la clausola di invarianza finanziaria richiede - oltre a quanto precisato al punto precedente - che, al momento della conclusione dell'intesa e dell'individuazione delle relative risorse, si tenga conto del quadro generale della finanza pubblica, degli andamenti del ciclo economico, del rispetto degli obblighi comunitari».

La Corte Costituzionale conclude sottolineando come «spetta al Parlamento, nell'esercizio della sua discrezionalità, colmare i vuoti derivanti dall'accoglimento di alcune delle questioni sollevate dalle ricorrenti, nel rispetto dei principi costituzionali, in modo da assicurare la piena funzionalità della legge». ●

**LA RISPOSTA
DEL MINISTRO
PER LE RIFORME**

La legge nel suo insieme è conforme alla Costituzione

di **ROBERTO CALDEROLI**

La decisione della Corte costituzionale ha chiarito in maniera inequivocabile che la legge sull'autonomia differenziata nel suo insieme è conforme alla Costituzione.

Su singoli profili della legge attenderemo le motivazioni della sentenza, per valutare gli eventuali correttivi da apportare. La stessa Corte nel suo comunicato invita ad assicurare la piena funzionalità della legge e riconosce che l'autono-



mia differenziata «deve essere funzionale a migliorare l'efficienza degli apparati pubblici, ad assicurare una maggiore responsabilità politica e a meglio rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini».

Sono esattamente gli obiettivi che vogliamo realizzare e che realizzeremo. Detto ciò, la sentenza non incide sul lavoro che stiamo

portando avanti con i negoziati avviati con le regioni, che proseguiranno nelle prossime settimane. ●

**IL PRESIDENTE OCCHIUTO
COMMENTA LA
SENTENZA SULL'AUTONOMIA**

Avevo chiesto moratoria, ora la impone la Consulta

Avevo suggerito al governo un surplus di riflessione e una moratoria sull'Autonomia differenziata. La moratoria, con molta più autorevolezza del sottoscritto, la impone la Corte Costituzionale». È quanto ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in una intervista a Il Mattino.

«Io mi ero permesso di suggerire al governo una pausa di riflessione dopo l'ok alla Camera. E poi avevo chiesto con i colleghi di Forza Italia della mia regione una moratoria sulle materie non Lep – ha ricordato –. I pericoli c'erano ed io dicevo solo di fermarsi un attimo. Ora queste cose le mette nero su bianco la Corte Costituzionale con maggiore autorevolezza».

Il testo della riforma «deve tornare in Parlamento e ci sarà spazio per accogliere i rilievi e svolgere il giusto approfondimento di tutte le questioni. Come poteva essere fatto mesi fa senza arrivare a questo punto», spiega ancora Occhiuto sottolineando che Forza Italia e Tajani «hanno avuto sempre una posizione equilibrata. Io chiesi di non avere fretta sul trasferimento delle funzioni non Lep che potevano generare sperequazioni e lui capì queste preoccupazioni».

Secondo il governatore, «non credo» che la sentenza avrà contraccolpi politici sulla maggioranza.

«Qui nessuno mette in dubbio l'attuazione della modifica del Titolo V della Costituzione – ha concluso – ma si deve procedere nella sua inte-



rezza. Ci si è troppo concentrati ad andare incontro alle richieste di alcuni governatori e troppo poco per realizzare gli obblighi invece previsti. Lo sbaglio è tutto qui». ●

**L'OPINIONE /
NICOLA
IRTO**

Per adesso è fallito il tentativo del cdx di cancellare l'unità del Paese

Roberto Calderoli dovrebbe dimettersi, ora che la Corte costituzionale ha rilevato gravi profili di incostituzionalità nella legge sull'autonomia differenziata, su cui lo stesso ministro e la Lega avevano forzato la mano per brama elettorale, con l'avallo irresponsabile di Giorgia Meloni, di Matteo Salvini, di Antonio Tajani e di tutti i parlamentari del centrodestra.

Per adesso è fallito il tentativo del centrodestra di cancellare l'unità del Paese. Difatti, la Corte costituzionale ha stabilito anzitutto che le eventuali intese non possono estendersi a intere materie o a loro ambiti; che il Parlamento deve essere centrale anche per la determinazione dei Lep; che le Regioni con nuove forme di autonomia devono contribuire agli obiettivi di finanza pubblica; che i Lep non possono essere aggior-



nati con un decreto del presidente del Consiglio dei ministri. Soprattutto, la Corte ha cassato, nella sua interpretazione costituzionalmente orientata, la distinzione fra materie Lep e non Lep, fulcro del progetto separatista di Calderoli e dell'intera maggioranza, silente quanto incosciente.

La Consulta ha messo nero su bianco pesanti rilievi che, come Partito democratico, avevamo mosso in Parlamento. Inutile che il presidente della Regione Calabria oggi provi a cambiare la realtà: Roberto Occhiuto ha fatto soltanto parole, quando, invece, aveva il preciso dovere di difendere con fatti concreti gli interessi dei calabresi e l'unità nazionale. ●

[Nicola Irto è senatore del PD]

EMENDAMENTO PRESENTATO DA DE NISI, MANCUSO E MONTUORO

4 mln per ricostruire il Ponte di Maida



Sono quattro milioni la somma che verrà stanziata all'interno della prossima legge "omnibus" che approderà in Consiglio regionale, per ricostruire il ponte sul fiume Cottola, a Maida. Ciò è stato possibile grazie all'emendamento approvato ieri dalla commissione Bilancio su proposta dei consiglieri Francesco De Nisi, Filippo Mancuso e Antonio Montuoro.

«Un intervento dettato da ragioni di emergenza – hanno spiegato De Nisi, Mancuso e Montuoro – e per venire incontro ai bisogni delle comunità che, dopo il crollo del ponte sul Fiume Cottola, sono sempre più esposte a rischio isolamento. Numerosi centri della provincia di Catanzaro e Vibo, oltre a Maida anche San Pietro a Maida, Curiniga, Filadelfia, Francavilla Angitola e Polia, attualmente sono tagliati fuori dai principali collegamenti lungo la Ss280 e senza un adeguato investimento finanziario non sarebbero nelle condizioni di

La somma verrà stanziata nella prossima Legge Omnibus che approderà in Consiglio Regionale a seguito di un apposito emendamento

risolvere le gravi criticità sulla viabilità».

«La richiesta di fondi è stata, quindi, condivisa con il Presidente della Provincia di Catanzaro, Amedeo Mormile, che ha espresso al riguardo l'impossibilità di fare fronte agli interventi con le esigue risorse dell'ente intermedio. L'iniziativa, dunque, è stata immediatamente sposata dal Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che si è dimostrato sensibile – hanno spiegato ancora – di fronte alle esigenze dei territori con l'obiettivo di aiutare le comunità colpite ad uscire dall'emergenza».

Inoltre, martedì 19 novembre, il Governatore della Calabria presiederà un incontro – insieme ai consiglieri De Nisi, Mancuso e Montuoro e al Presidente della Provincia Mormile – con i sindaci dei territori interessati, al fine di portare avanti un confronto proficuo ed indirizzare, al meglio, le risorse disponibili verso la piena risoluzione dei problemi. ●

IL CONSIGLIERE CIRILLO

Entro dicembre consegna lavori dell'Ospedaletto di Caulonia

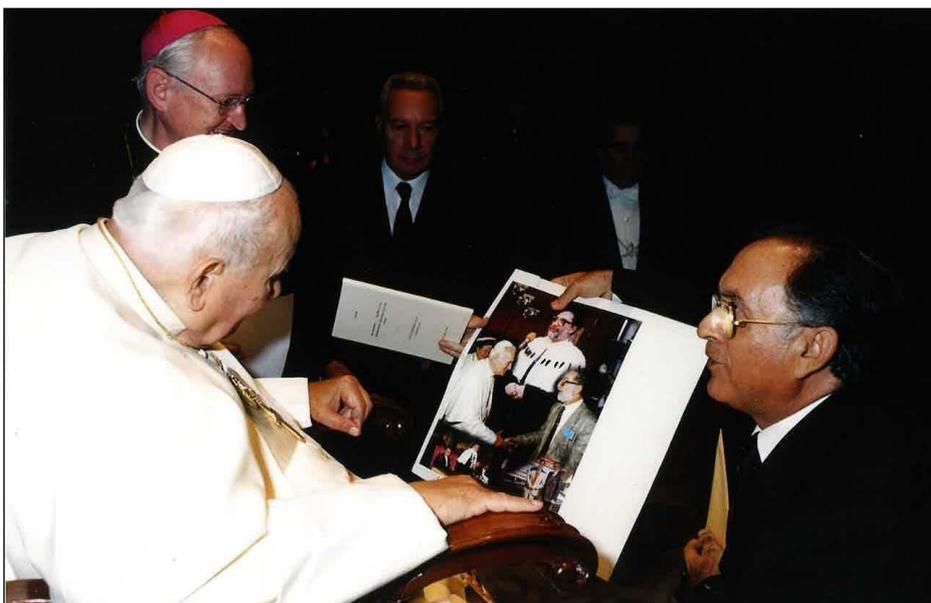
Entro dicembre saranno consegnati i lavori dell'Ospedaletto di Caulonia. È quanto ha reso noto il consigliere regionale Salvatore Cirillo, a margine di una serie di incontri in Cittadella regionale.

L'occasione è servita «per sincerarmi – ha spiegato Cirillo – sull'iter relativo alle Case di Comunità e modo particolare, la centralità del confronto è servita per essere rassicurato sul rispetto del cronoprogramma messo in atto per la consegna dei lavori e lo svolgimento degli stessi per portare a compimento l'infrastruttura sanitaria attesa da decenni».

«L'attenzione che sta riservando la Regione Calabria – ha sottolineato il segretario questore – nei confronti di una necessità diffusa, più volte manifestata dai Cittadini e riportata dal sottoscritto nelle opportune sedi istituzionali è meritoria di riconoscenza». «Ringrazio il Commissario alla Sanità, Roberto Occhiuto – ha concluso Cirillo – per la sua costante attenzione alle questioni afferenti sia alla medicina territoriale sia per quanto fatto a sostegno della realizzazione della Casa di Comunità di Caulonia, finanziata con fondi del Pnrr, misura 6 Sanità, ai quali sono stati aggiunti in seguito 140.000,00 euro dalla Regione Calabria dai Fondi di Sviluppo e Coesione per garantire la realizzazione dell'opera». ●

Le ricorrenze UniCal dimenticate nel cinquantenario della nascita

di **FRANCO BARTUCCI**



Il 15 novembre 1974 si riuniva nell'edificio polifunzionale, convocato dal decano prof. Pietro Bucci, ordinario di chimica e direttore del dipartimento di chimica, il primo consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, che subentrava, a norma dell'art. 7 della legge istitutiva dell'Università della Calabria 12 marzo 1968 n° 442, al Comitato Ordinatore insediatosi nel mese di maggio 1971, presieduto dal prof. Gianfranco Ghiara e composto dai professori Carlofelice Manara, Alessandro Quaranta Alberigi, Rolando Cultrera, che svolse la sua ultima riunione il 28 ottobre 1974. Siamo, quindi, nel cinquantesimo anniversario costitutivo del primo Consiglio di Facoltà dell'Università della Calabria.

La convocazione istitutiva del primo Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e

Naturali fu resa possibile per il fatto che la Facoltà al suo interno aveva quattro professori Ordinari, così come prevedeva l'art. 15 del Testo Unico, modificato all'art. 9 della legge 30 novembre 1973 n° 766. Infatti, oltre al prof. Pietro Bucci, facevano parte dell'organico del corpo docente di Facoltà, quali Ordinari i professori: Cesare Roda, Alberto Tognoli e Bruno Forte, arrivato dall'Università canadese di Waterloo per insegnare agli studenti di ingegneria e matematica la nuova materia di informatica.

Componevano in quel momento il Consiglio di Facoltà, oltre ai quattro professori Ordinari sopra riportati, i docenti: Renzo Alzetta, Margherita D'Aprile, Carlo Di Lauro, Roberto Scarmozzino, Piera Spadea, Nicola Uccella, Alfonso Vignoli. Quella riunione procedette, vista la presenza del numero legale, ad eleggere il suo primo

preside di Facoltà nella figura del prof. Pietro Bucci.

Con questa convocazione ed elezione del preside Bucci, che farà parte del Senato Accademico, l'Università della Calabria entra in una nuova fase operativa di gestione diretta dell'Ateneo passando dai Comitati Ordinatori (con durata triennale 1971/1974) alla composizione dei Consigli di Facoltà, ch'erano: Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Ingegneria, Scienze Economiche e Sociali, Lettere e Filosofia.

Quindi è la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, con preside il prof. Pietro Bucci, che arriva per prima, rispetto alle altre Facoltà, a darsi una sua composizione stabile di gestione, tenendo conto che afferivano a detta Facoltà i dipartimenti di: Fisica, Chimica, Matematica, Scienze Naturali, Ecologia, Scienze della Terra, Scienze Biologiche con i corsi di laurea in fisica, matematica, chimica, scienze naturali, scienze biologiche.

Al prof. Pietro Bucci, che nel 1978 sarà eletto a ricoprire la carica di Rettore che manterrà fino al 1987 per tre mandati triennali, seguiranno nella carica di Presidi della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali i seguenti professori: Francesco Aldo Costabile (1978/1984), Nicola Uccella (1984/1991), Giancarlo Susinno (1991/1994), Giovanni Sindona (1994/1997), Roberto Bartolino

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

(1997/2005), Gino Mirocle Crisci (2005/2011). Dal 2012 verrà applicata la legge di riforma universitaria del ministro Gelmini che prevedeva la chiusura delle Facoltà a vantaggio della funzionalità dei dipartimenti. Tutti hanno concorso per le loro competenze e funzioni ad allineare la nostra Università sulle vie dei rapporti nazionali ed internazionali buttando le basi nella realizzazione di una didattica di qualità e di ricerca scientifica di prestigio.

Nel fare l'elenco dei Presidi è opportuno e doveroso ricordare la figura del prof. Nicola Uccella, ordinario di Chimica, scomparso nello scorso mese di agosto senza che ne venisse ricordata e commemorata la persona all'interno dell'Università in forma istituzionale anche per i ruoli svolti durante gli anni di servizio all'Università della Calabria. Oltre alle funzioni di preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali che svolse per un periodo di sette anni, prima ebbe modo di ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria e anche di direttore del dipartimento di chimica.

Ma ritorniamo a completamento del servizio, per farne memoria soprattutto alle nuove generazioni, alla figura del prof. Pietro Bucci, che lo scorso 10 settembre ne abbiamo ricordato il 30° anniversario della sua scomparsa; mentre oggi ricordiamo il 50° della sua elezione a preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Nei giorni scorsi in occasione del Forum Italia Cina svoltosi a Pechino abbiamo ricordato, che in qualità di Rettore da poco eletto nel mese di ottobre 1979 sottoscrisse un accor-



do di collaborazione e scambi con la Repubblica Popolare Cinese facendo arrivare, con primato assoluto italiano, un primo nucleo di 16 studenti cinesi per fare conseguire loro la laurea o la specializzazione, come l'amico e collega giornalista Liù Ruting, in virtù del fatto che la nostra Università era dotata di un Campus universitario.

Di Bucci sinteticamente si possono ricordare inoltre e sono primati assoluti nel sistema universitario italiano: 1) l'Istituzione di un ufficio stampa e pubbliche relazioni quale strumento di garanzia della trasparenza e diritto d'informazione al cittadino; 2) la creazione di tre importanti consorzi innovativi e tecnologici come il Crai, il Cud e il Tebaid; 3) la creazione della concessione affidata all'impresa Bocoge, attraverso un regolare concorso nazionale, per realizzare le strutture universitarie del progetto Gregotti, che fu interrotta nel 2007; 4) fu il primo delegato nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione per organizzare nel sistema universitario italiano il Programma Erasmus della mobilità degli studenti nelle Università europee; 5) fu il primo presidente del Comitato

Ordinatore della Facoltà di Farmacia dell'Università della Calabria; 6) fu il primo presidente del Campus Biomedico di Roma; 7) Ebbe con San Giovanni Paolo II un rapporto di grande stima mettendosi al servizio, come uomo di fede, della Chiesa calabrese e della Diocesi di Cosenza/Bisignano proponendo la creazione di organismi importanti per interventi sul sociale.

Del prof. Pietro Bucci, dopo quella del Rettore Beniamino Andreatta emergono ricordi e testimonianze che collocano l'Università della Calabria nel firmamento delle migliori università italiane per ciò che hanno fatto e lasciato in termini di programmazioni, valori ed impegno sociale, scientifico, culturale, formativo ed umano. Ne abbiamo avuto sentore personalmente il 10 ottobre 2004 in Vaticano incontrando in udienza privata il Santo Padre Giovanni Paolo II e il 2 maggio 2007 Benedetto XVI nell'udienza privata sul sagrato della Basilica di San Pietro. Due figure che appartengono alla storia dell'Università della Calabria, la cui eredità è ancora oggi pregnante e utile per un suo servizio di crescita e conoscenza. ●



In Calabria consegnato il 20° treno di nuova generazione del gruppo FS

È stato consegnato, alla Stazione di Lamezia Terme, il sesto treno ibrido che si aggiunge ai 14 treni elettrici monopiano già in circolazione sulle linee calabresi del Gruppo FS.

Il nuovo treno è stato presentato da Paolo Mascaro, sindaco di Lamezia Terme, Gianluca Gallo, assessore ai Trasporti Regione Calabria, Maria Annunziata Giacomia, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale Trenitalia, Francesco Berardi, direttore regionale Calabria Trenitalia.

Prosegue spedita l'opera di ammodernamento della flotta del Regionale, prevista dall'ampio programma di investimenti del Contratto di Servizio con la Regione Calabria e ArtCal – che ammonta a oltre 308 milioni di euro – finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore di pendolari e turisti. Un piano che include investimenti per l'acquisto di nuovi treni e nuove tecnologie di cui 140



milioni fondi regionali più 21 milioni di fondi Pnrr.

Parte integrante del piano di investimenti la consegna di 27 treni di nuova generazione: completata la fornitura dei 14 treni elettrici monopiano previsti per la Calabria, prosegue quella dei treni ibridi, 13 in tutto, di cui in circolazione già 6 con quello consegnato oggi. Con la consegna dei nuovi treni l'età media della flotta in Calabria scenderà dai 29 anni del 2018 ai 9 anni nel 2026. Il nuovo treno ibrido, circolerà sulla linea ionica e sulla linea trasversale Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale. Progettato e costruito da Hitachi Rail, rappresenta un salto generazionale perché può viaggiare

re con motori diesel su linee non elettrificate, con motore elettrico su quelle elettrificate e con batterie per percorrere il primo e l'ultimo miglio sulle linee non elettrificate o durante la sosta nelle stazioni, così da evitare l'uso di carburanti, azzerando emissioni e rumori.

La tecnologia ibrida consente di ridurre del 50% il consumo di carburante, oltre a una forte diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto agli attuali convogli diesel. Una tecnologia di nuova generazione che si traduce in massima flessibilità nell'utilizzo del treno e nel più efficace impiego dei convogli sulle linee. Il nuovo treno ibrido dispone di circa 300 posti a sedere e un massimo di 12 postazioni per le biciclette; il treno è, inoltre, dotato di un innovativo sistema di climatizzazione, con ottimizzazione dei consumi in base all'effettivo numero di passeggeri trasportati. Grazie a queste caratteristiche, il comfort di viaggio ne risulta notevolmente migliorato. ●

**PER LA RASSEGNA
"DIRITTO & LEGALITÀ"**

A Taurianova con Bruti Liberati si parla del ruolo del Pubblico Ministero

Domani a Taurianova, alle 18.30, alla Chiesetta degli Artisti, sarà presentato il libro "Pubblico Ministero. Un protagonista controverso della giustizia" di Edmondo Bruti Liberati, ex Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano ed edito da Raffaello Cortina Editore. L'evento, organiz-

zato dall'Associazione "Risorse", rientra nell'ambito della rassegna "Diritto & Legalità - Le voci della giustizia", e rappresenta un'occasione unica per approfondire il ruolo e i dilemmi del pubblico ministero, una figura centrale ma spesso al centro di polemiche e dibattiti pubblici. Come evidenziato da Bruti Liberati nel suo libro, il pubblico ministero ha un duplice volto: da un lato, sostiene l'accusa, ma dall'altro ha un dovere di verità che lo distingue radicalmente dall'avvocato difensore. Questo ruolo comporta sfide continue in termini di pro-

fessionalità, accountability e deontologia. «Eventi come questo contribuiscono a rendere accessibile il tema della giustizia anche al grande pubblico – ha commentato Maria

Fedele, assessore alla Cultura di Taurianova e direttore artistico di TCIL – perché la cultura della legalità passa prima di tutto da una corretta informazione. In questo senso, è essenziale che i cittadini comprendano l'importanza e le sfide del ruolo del pubblico ministero, affinando la consapevolezza su come il diritto influisca sulla vita di ognuno di noi». L'evento si aprirà con i saluti istituzionali dell'Amministrazione Comunale. Seguiranno gli interventi di Caterina Ascutto, presidente della Giunta Distrettuale Reggina dell'ANM; Angelo Rossi,

presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palmi; Noemi Ascutto, presidente dell'Associazione "Risorse". Dialogherà con l'autore Francesco Napoli, vicepresidente del Consiglio Nazionale Forense, arricchirà il dibattito con un punto di vista esperto e accessibile. L'incontro sarà coordinato dal giudice Ilario Nasso, consigliere della Corte d'Appello di Reggio Calabria. «Prosegue il nostro impegno all'interno della rassegna "Diritto & Legalità - Le voci della giustizia" – ha dichiarato Noemi Ascutto, presidente dell'Associazione "Risorse" – con l'intento di offrire un'occasione di dialogo alla portata di tutti e non solo degli addetti ai lavori, che affronta temi complessi e spesso lontani. Attraverso la testimonianza e il racconto di Bruti Liberati, già Procuratore della Repubblica di Milano, vogliamo approfondire la figura del Pubblico Ministero svelandone dinamiche, compiti e dilemmi».

«Il nostro obiettivo – ha concluso – è promuovere un dibattito che possa coinvolgere i cittadini nella riflessione su questioni giuridiche fondamentali, superando barriere linguistiche e tecniche. Siamo grati a tutti coloro che intervengono, e invitiamo i cittadini a partecipare, per scoprire insieme quanto il diritto, spesso percepito come lontano, riguardi invece la vita quotidiana di ciascuno di noi». ●



zato dall'Associazione "Risorse", rientra nell'ambito della rassegna "Diritto & Legalità - Le voci della giustizia, e rappresenta un'occasione unica per approfondire il ruolo e i dilemmi del pubblico ministero, una figura centrale ma spesso al centro di polemiche e dibattiti pubblici. Come evidenziato da Bruti Liberati nel suo libro, il pubblico ministero ha un duplice volto: da un lato, sostiene l'accusa, ma dall'altro ha un dovere di verità che lo distingue radicalmente dall'avvocato difensore. Questo ruolo comporta sfide continue in termini di pro-

Fedele, assessore alla Cultura di Taurianova e direttore artistico di TCIL – perché la cultura della legalità passa prima di tutto da una corretta informazione. In questo senso, è essenziale che i cittadini comprendano l'importanza e le sfide del ruolo del pubblico ministero, affinando la consapevolezza su come il diritto influisca sulla vita di ognuno di noi».

L'evento si aprirà con i saluti istituzionali dell'Amministrazione Comunale. Seguiranno gli interventi di Caterina Ascutto, presidente della Giunta Distrettuale Reggina dell'ANM; Angelo Rossi,

LAMEZIA TERME

È stata una serata intensa e indimenticabile quella svoltasi al Bar Mexico di Lamezia Terme, in ricordo del poeta e giornalista russo Andrey Egorshhev, da anni residente a Lamezia Terme e scomparso prematuramente.

L'evento, organizzato dal movimento culturale Dorian – la cultura rende giovani e dal blog letterario Manifest, ha riunito poeti, appassionati e cittadini per ricordare la figura del giornalista e poeta russo.

La serata, condotta da Giovanni Mazzei e Domenico D'Agostino e caratterizzata da una libera declamazione poetica, si è trasformata in un vero e proprio inno alla fratellanza e alla cultura. Tra letture spontanee e poesie in lingua originale, l'atmosfera del Bar Mexico ha assunto un tono magico, unendo diverse voci e sensibilità in un coro armonioso. La memoria di Egorshhev, profondamente legato alla città che aveva scelto come casa, è stata onorata con passione e autenticità; un prezioso contributo al ricordo è stato offerto dalle parole di Maria Vesci, compagna di Andrey.

Oltre alle letture poetiche, il clima di convivialità ha favorito incontri e scambi tra i partecipanti, sottolineando l'importanza dell'arte co-

Una serata in ricordo del poeta russo Andrey Egorshhev



me ponte tra culture e comunità. La spontaneità degli interventi e la commistione di lingue e stili hanno reso l'evento unico, lasciando una traccia indelebile nei presenti. Il Bar Mexico si è trasformato in un luogo d'incontro e condivisione, dove la poesia ha unito persone di diverse generazioni e provenienze, proprio come lo stesso Andrey

Egorshhev sapeva fare, regalando a Lamezia una serata che non sarà dimenticata facilmente. Una serata capace di trasformare il dolore per la perdita in celebrazione della vita e della bellezza della poesia; un evento che ha celebrato non solo la vita e l'opera di un uomo, ma anche la potenza universale della parola poetica. ●

CROTONE

Concerto pianistico di Michele Campanella

Domani sera, a Crotone, alle 19, all'Auditorium Pertini, il concerto pianistico di Michele Campanella, autentico intellettuale della musica, eseguirà un programma di sala che mette in dialogo la "Sonata in do min. op. 111 di Beethoven e la "Sonata in si minore" di Liszt.

L'evento rientra nell'ambito della 44esima Stagione concer-

tistica "L'Hera della Magna Grecia", ideata dal Maestro Fernando Romano e dalla presidente Maria Rosa Romano della Beethoven Acam.

Il prossimo appuntamento è, poi, mercoledì 20 novembre, con la flautista friulana Luisa Sello, insieme al Penderecki Quartet.

SERRA SAN BRUNO (VV)

L'appuntamento è domani, alle 18.30, alla Chiesa Matrice, si terrà il concerto dell'Orchestra di Fiati Città di Serra San Bruno diretta dal M° Giuseppe Salerno.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Ama Calabria, in occasione dei 30 anni dalla fondazione di Note in Festa. A dirigere questo concerto celebrativo è stato inviato il Maestro Stefano Gatta, direttore della Banda militare della Repubblica di San Marino.

Il programma che il complesso presenterà prevede l'interpretazione di composizioni di Frank Ticheli, James Swearingen, Lorenzo Pusceddu, Ennio Morricone, Philip Sparke, Jacob de Haan, Enrico Tiso, Nino Rota e Jan Van der Roost.

Nel 1994 a Serra San Bruno, grazie all'impegno del M° Giuseppe Salerno, rinasce la banda musicale che nel corso di questi anni non solo partecipa alle più importanti iniziative nella regione ma anche ad importanti concorsi nazionali riscuotendo importanti premi. Significative le collaborazioni con importanti musicisti italiani e stranieri ma ancor di più l'aver coinvolto nel corso della sua storia oltre 600 persone fra giovani e meno giovani che si sono formati attraverso il complesso.

Il Maestro Gatta ha imparato quello che sa sul contrappunto e sulla strumentazione da Costante Fantini e Luigi Giacomini, docenti al Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, che hanno avuto una importanza basilare per la formazione di tanti musicisti e compositori italiani. Ha poi conseguito altri tre diplomi accademici di Com-

Si celebrano i 30 anni di "Note in Festa"



posizione con Ivan Vandor, Musica corale e Direzione di Coro con Tito Gotti, Direzione d'Orchestra con Maurizio Benini.

Ha diretto vari gruppi cameristici, bande musicali e orchestre sinfoniche e scritto musiche da camera e solistiche e per il Te-

atro, ultime in ordine di tempo quelle per l'azione scenica dedicata al caso della ginecologa forlivese Sara Pedri, su testo di Gianni Guardigli: "Le foglie non si riposano mai". Ha tenuto seminari e masterclasses di Direzione in varie parti d'Italia. ●

GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

I soci del Rotary CS Sette Colli volontari all'Eurospin

Il Rotary Club Cosenza Sette Colli ha aderito alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che si celebra il 16 novembre. In questa giornata i soci presteranno il loro servizio, come volontari, nell'intera giornata al supermercato Eurospin a Cosenza in via Popilia.

La Giornata è promossa dalla Fondazione Banco Alimentare sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il loro compito sarà quello sia di informare i clienti presenti nel punto vendita invitandoli ad acquistare prodotti a lunga conservazione da riservare a persone meno fortunate, sia di occuparsi dell'inscatolamento dei cibi che saranno poi consegnati al centro di smistamento cittadino del Banco Alimentare.

**CONSEGNATO
IL RICONOSCIMENTO
A ROMA**

Domenico Naccari miglior Console dell'anno 2024

Alla presenza di numerose autorità italiane ed estere, nella Sala Protomoteca del Campidoglio, è stato conferito al calabrese Domenico Naccari, Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria il premio di miglior "Console dell'anno 2024".

«Avvocato, patrocinante in Cassazione, da oltre vent'anni consulente giuridico del Consolato Generale del Regno del Marocco a Roma, città nella quale è stato Consigliere dell'Assemblea Capitolina. Professionista affermato, da sempre attento alle questioni sociali, nella sua attività politica si è sempre distinto, come moderato, per la sua mitezza e capacità di dialogo. Da rimarcare l'incredibile operato da Console, carica che riveste da circa un anno, durante il quale si è messo in luce per la sua grande abnegazione, sovente esaltata dagli organi di informazione. La sua azione ha favorito lo sviluppo di sinergie fra



imprese, di forte impulso per stimolare scambi commerciali, ed è stata soprattutto volta ad incoraggiare una fattiva integrazione nel tessuto sociale, con la promozione di eventi culturali», si legge nelle motivazioni. Il riconoscimento stato assegnato al diplomatico dopo una rigorosa selezione effettuata da una giuria composta da 30 membri (diplomatici, professionisti, deputati dei vari schieramenti) e presieduta dall'Ambasciatore Stefano Benazzo, che si è riunita lo scorso 4 settembre nell'aula Magna della John Cabot University a Roma.

Qui, la commissione ha valutato l'attività svolta dai 536 Consoli presenti in Italia, il loro indice di gradimento ed ha decretato come vincitore del Premio l'Avv. Domenico Naccari, titolare dell'ufficio consolare del Regno del Marocco con competenza sulla circoscrizione territoriale composta dalla Regione Calabria.

Il premio è stato consegnato al Console, accompagnato dall'avv. Giuseppe Saletta, membro del Consolato, alla presenza dell'Ambasciatore del Regno del Marocco S.E. Youssef Balla, il quale ha ricordato, nel corso del suo intervento, delle ottime relazioni commerciali ed istituzionali tra il Marocco e l'Italia. Si è detto altresì orgoglioso dell'attribuzione del premio

al Marocco e soddisfatto dell'attività svolta dal Console in Calabria. Il diplomatico Naccari, nel ringraziare il direttore di Gazzetta Diplomatica giornalista Marco Finelli, il presidente della Giuria, ambasciatore Stefano Benazzo, il senatore Andre De Priamo e l'avv. Valerio Cianciulli, legale di Gazzetta diplomatica, ha evidenziato l'importante attività svolta in Calabria tendente a favorire l'inclusione dei cittadini marocchini e le relazioni tra la Calabria ed il Regno del Marocco. Ha ricordato, infine, che il 30 novembre sarà inaugurata la sede del Consolato in Calabria concessa dal Comune di Gioia Tauro, e ha invitato tutti a partecipare. ●



MARANO PRINCIPATO

La mostra fotografica "Stenoipeica"

//Rassegna fotografica

SCRITTORI DI LUCE STENOPEICA

"scritture fotografiche che scaturiscono dallo sguardo della mente"

"La fotografia stenoipeica non è categorica, non offre soluzioni, non pretende di indicare e spiegare, è essenzialmente possibilità, lascia ampio spazio alla riflessione, all'immaginazione in forme statiche. Non risponde alle domande, essa suscita interrogativi e invita alla contemplazione"

Vincenzo Marzocchini



L'ultimo uomo



di Coccimiglio Alessandro, Guido Valentino e Guido Guglielmelli

dal **16.11** | **20**
al **14.12** | **24**



Pinacoteca "Cesare Baccelli"
Marano Principato (CS)

Oggi pomeriggio, alle 16, a Marano Principato, sala convegni del Centro di Aggregazione Giovanile "Cesare Baccelli", sarà inaugurata la mostra fotografica "Stenoipeica".

L'evento rientra nell'ambito della rassegna "Scrittori di luce", organizzata dall'Istituto per gli studi storici - Ets, col patrocinio del Comune.

Esporranno le loro opere i fotografi Alessandro Coccimiglio, Guido Valentino e Guido Guglielmelli con le mostre "Ecce homo" e "L'ultimo uomo", entrambe espressioni della tecnica fotografica chiamata appunto Stenoipeica, realizzata cioè senza l'uso di lenti e obiettivi.

COSENZA

Il concerto del duo Minella-Brunetto

Oggi, a Cosenza, alle 18, al Museo dei Brettii e degli Enotri, si terrà il concerto dal titolo Architetture e magie della musica del duo composto dal violinista Silvano Minella e dalla pianista Flavia Brunetto.

L'evento rientra nell'ambito della 25esima edizione della Stagione Concertistica Internazionale "Autunno Musicale", promossa dall'Associazione "The Brass Collection" e patrocinata dal Comune di Cosenza.

Una formazione, quella del duo violino e pianoforte, che è alla base della musica da camera. In programma preziosissimi brani dal ricchissimo repertorio dei due strumenti. Dall'Architettura di Bach, insieme alla genialità di Mozart, con un pò di magia nordica della musica del norvegese Grieg.

OGGI A RENDE

A JazzAmore arriva Ramon Montagner

Al Teatro Auditorium dell'Unical, alle 21, si esibisce il talentoso batterista Ramon Montagner, per la rassegna JazzAmore. L'artista si esibirà con Guido Di Leone alla chitarra, Francesca Leone alla voce, Francesco Lo Mangino al sax e Gianluca Fraccalvieri al basso. L'improvvisazione caratteristica delle leggende del jazz combinata con l'essenza energetica dello ska ha reso unico e riconoscibilissimo il suono del batterista brasiliano, permettendogli di sperimentare con vari generi e sviluppare uno stile distintivo.

Tra i suoi numerosi lavori strumentali figurano São Paulo Ska



Jazz, Michel Limma Trio, Rogério Rochlitz Quartet, Rogério Botter Maio Noneto oltre al suo gruppo. Spesso riconosciuto per il suo lavoro con la vivace band São Paulo Ska Jazz, Ramon non è solo un esecutore, ma una figura influente nel mondo del jazz e dello ska, fondendo perfettamente suoni tradizionali brasiliane con elementi di jazz moderno.

RENDE

Nella Sala Convegni di Villa Fabiano Palace Hotel di Rende, questa mattina, alle 10.30, si terrà l'evento Dieta Mediterranea e cucina delle radici: salute e tradizione, organizzato dalla Delegazione cosentina dell'Accademia Italiana della Cucina.

L'evento trova collocazione tra le iniziative inserite nell'ambito della IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, cui ha dato avvio la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Esteri, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la cucina italiana, promuovere l'eccellenza della cultura enogastronomica a livello globale e i valori fondamentali di qualità, inclusione e collaborazione che rappresentano un pilastro importante per le produzioni del nostro Paese.

Per il delegato dell'Accademia Italiana della Cucina Rosario Branda l'iniziativa ha la finalità di "presentare la cucina del territorio ponendo in evidenza le nostre radici e le usanze tramandate in linea di continuità con il riconosciuto ruolo della Dieta Mediterranea per la tutela della salute, nel quadro di uno stile di vita sano, equilibrato e sostenibile".

Nel corso dell'evento, verranno consegnati il diploma di Buona Cucina ed i premi «Dino Villani, Massimo Alberini e Giovanni Nuvoletti 2024» assegnati dall'Accademia Italiana della Cucina rispettivamente all'imprenditrice Flora Fabiano per il Ristorante Quasimodo del Villa Fabiano, al produttore Ernesto Madeo di Madeo Industrie Alimentari per il Prosciutto di Suino Nero di Ca-

L'evento

“Dieta Mediterranea e cucina delle radici”



ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA
FONDATA DA ORIO VERGANI NEL 1953

DELEGAZIONE di COSENZA

#VIVEREALLITALIANA

DIETA MEDITERRANEA e CUCINA delle RADICI: SALUTE e TRADIZIONE

Sabato 16 Novembre 2024 ore 10.45
Sala convegni Villa Fabiano Palace Hotel
Viale Cristoforo Colombo, Ss 19 - Rende

Interventi

Rosaria SUCCURRO - Presidente della Provincia di Cosenza
Rosa Maria PADOVANO - Prefetto della Provincia di Cosenza
Rosario BRANDA - Delegato Cosenza Accademia Italiana della Cucina
Marcello MAGGIOLINI - Presidente Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia TD - Unical
Francesco Maria SPANO' - Saggista Gastronomo
Gianluca GALLO - Assessore Politiche Agricole della Regione Calabria



IX EDIZIONE

Nel corso dell'evento verranno consegnati il **Diploma di Buona Cucina** ed i premi **Dino Villani, Massimo Alberini e Giovanni Nuvoletti** assegnati dall'Accademia Italiana della Cucina a **Flora Fabiano** per il Ristorante Quasimodo, a **Ernesto Madeo** per il Prosciutto di Suino Nero di Calabria, a **Alberto Vitaro** de "La Cremeria" ed allo scrittore e gastronomo **Pinuccio Alia**. Seguirà momento conviviale a cura della brigata del ristorante Quasimodo

labria, al maestro Alberto Vitaro dell'esercizio commerciale La Cremeria Vitaro ed allo scrittore ed enogastronomo Pinuccio Alia. I lavori verranno aperti dal Prefetto della provincia di Cosenza Rosa Maria Padovano cui seguirà l'introduzione allo svolgimento dell'evento a cura di Rosario Branda nella qualità di responsabile della Delegazione cosentina dell'Accademia Italiana della Cucina, verranno arricchiti da interventi dei rappresentanti delle istituzioni tra cui il presidente della Provincia Rosaria Succurro, il commissario prefettizio del Comune di Rende Santi Giofrè e il

sindaco di Cosenza Franz Caruso, mentre a trarre le conclusioni sarà l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo.

Toccherà al professor Marcello Maggiolini presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia TD dell'Università della Calabria evidenziare gli aspetti scientifici del tema legati agli accertati riflessi positivi del cibo buono sulla salute di ognuno. Di sicuro e stimolante interesse l'intervento del saggista gastronomo Francesco Maria Spanò che illustrerà ruolo ed importanza del vino, in questo contesto. ●